

Safe
POLO FORMATIVO
REGIONALE PER LA SICUREZZA



Regione Toscana

Seminario

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI NELLE ATTIVITA' OUTDOOR

*Alessandro Fattorini**
Massimo Bartalini, Anna Cerrano*, Claudio Vitti**
*Giuseppe Bonamassa**,*
Marco Morabito°, Alessandro Messeri#

* Azienda USL Toscana Sud Est

° CNR

** INL Siena

Università di Firenze

21 gennaio 2021

Riduzione della manodopera stabile
Forte ricorso a ditte in appalto
Aumento lavorazioni conto terzi
Presenza di lavoratori stranieri
Diffusione contratti atipici

POLO per la Promozione della Salute, Sicurezza ed Ergonomia nelle Micro, Piccole e medie Imprese della Provincia di Siena



QUI news **TOSCANAMEDIA NEWS**

Home Politica Lavoro Arte Cultura Cronaca Attualità Sport Trasmissioni Pernoce Animali Chi si

TOSCANA FIRENZE AREZZO GROSSETO LIVORNO LUCCA MASSA CARRARA

Tutti i titoli: **fiscoteca con soldi falsi** Elezioni, riconteggio delle schede a Serravalle Anziana muore dopo una ca

Cronaca VENERDI 29 SETTEMBRE 2017 ORE 19:25

Schiavi fra le vigne del Chianti, arrestati in tre



In carcere tre curdi accusati di aver pesantemente sfruttato e maltrattato quaranta braccianti stranieri, dipendenti di una società grossetana

SIENA — Nuova operazione contro il caporalato in Toscana. Questa mattina all'alba i carabinieri della compagnia di Poggibonsi, coadiuvati da alcuni ispettori del lavoro, hanno tratto in arresto tre immigrati di origine curda con l'accusa di sfruttamento e intermediazione illecita, il termine tecnico con cui viene indicato il reato di **caporalato**. Si tratta di due fratelli di 34 e 42 anni e di

Caporalato, scattano gli arresti.

IL TIRRENO EDIZIONE PRATO

Profughi di Prato reclutati per lavorare nei campi del Chianti: provvedimenti nei confronti di pachistani e di italiani. Si indaga anche per lo smaltimento illecito di rifiuti e per la presunta adulterazione di vino Chianti. Agli arresti domiciliari un investigatore privato e un faccendiere accusati di aver offerto 200.000 euro a un testimone. Il

di Paolo





Caporalato: approvata la legge

20 Ottobre 2016

PROTOCOLLO SPERIMENTALE CONTRO IL CAPORALATO E LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

TRA

Regione Toscana - Direzione Interregionale del lavoro di Roma del Ministero del Lavoro e Caporalato, grazie ad un'intesa più armi contro lo sfruttamento
Toscana -- CGIL -- CISL -- UIL -- Coldiretti -- CIA -- Conf Cooperative Toscane

PREMESSO CHE

- il tema della prevenzione e lotta allo sfruttamento del lavoro fenomeno del caporalato (intermediazione e sfruttamento illeciti nella politica della Regione Toscana e richiedono la collaborazione con interventi che affrontino in modo efficace le problematiche rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori;
- il diritto alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è così
- il diritto alla regolare costituzione e svolgimento del rapporto di del diritto al lavoro, costituzionalmente inteso quale valore economico;



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

PROTOCOLLO SPERIMENTALE CONTRO IL CAPORALATO E LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

"CURA - LEGALITA' - USCITA DAL GHETTO"

Il presente intervento si innesca nella più ampia azione messa in atto dal Governo riguardante anche l'Istituto della Rete del lavoro agricolo di qualità, di cui all'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



- il diritto alla regolare costituzione e svolgimento del rapporto di lavoro è patrimonio fondante del diritto al lavoro, costituzionalmente inteso quale valore sociale e non solo rapporto economico;
- l'imminente pericolo cui sono esposti i lavoratori -- in maggioranza stranieri -- rappresenta una fonte di possibile rischio per l'ordine pubblico e per i profili sanitari correlati alle condizioni di vita e di lavoro;
- la nascita e lo sviluppo di insediamenti informali, in alcuni casi veri e propri ghetti, hanno creato un terreno fertile per favorire la possibilità di infiltrazione di gruppi criminali; i quali, tra le altre problematiche, hanno reso ancora più vulnerabili le condizioni dei migranti coinvolti nel lavoro stagionale;
- le difficoltà connesse all'elevata concentrazione di lavoratori stagionali, pur se diffuse sul territorio nazionale, risultano essere più gravi nelle zone rurali del mezzogiorno e concentrate nei periodi estivi durante i quali è più elevato il rischio dello sviluppo di problematiche igienico-sanitarie;
- ciò richiede l'immediato e preventivo rafforzamento delle attività di presidio in quei territori in cui le problematiche si sono evidenziate come particolarmente gravi;
- il ruolo dei servizi ispettivi del lavoro è cruciale per la promozione del circuito della legalità del lavoro nei campi e che ciò implica un lavoro decentrato e capillare capace essere più efficacemente per migliorare le condizioni dei lavoratori agricoli

Caporalato, grazie ad un'intesa più armi contro lo sfruttamento

25 ottobre 2016 17:11 dalla Regione Toscana



Stop ai contributi per chi commette reati contro i diritti dei lavoratori



Sezione Permanente di Siena - Vigilanza integrata Azienda Usl Toscana Sud Est – Anno 2019



RILEVAZIONE ATTIVITA' DI VIGILANZA CONGIUNTA						
Anno 2019 - ASL SUDEST						
RILEVAZIONE ATTIVITA' DI VIGILANZA CONGIUNTA	EDILIZIA		AGRICOLTURA		ALTRI COMPARTI	
	totale	in ambienti confinati	totale	in ambienti confinati	totale	in ambienti confinati
Totale di ispezioni in modalità congiunta	49	0	55	0	41	0
Ispezioni modalità congiunta in ambienti conf.						
Numero ispezioni in modalità congiunta differenziato per Enti coinvolti						
Ispettorato territoriale del lavoro	42	0	34	0	13	0
Vigilanza assicurativa (INAIL)	12	0	0	0	1	0
Vigilanza contributiva (INPS)	14	0	4	0	0	0
VV.F.	2	0	2	0	14	0
Carabinieri	7	0	0	0	12	0
Comando forestale	0	0	23	0	0	0
Polizia di Stato	0	0	0	0	3	0
Comune (Polizia municipale etc.)	1	0	0	0	11	0
ARPAT	0	0	0	0	4	0
ALTRI	0	0	0	0	0	0



L'attività ispettiva in ambienti outdoor

Vigilanza nel settore dell'agricoltura dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Siena



Anno 2018

87 accessi ispettivi === 53% di irregolarità

Anno 2019

59 accessi ispettivi === 74,5% di irregolarità

Lavoro nero, appalti illeciti, violazione normativa rete di impresa, violazione dell'art. 22 c. 12 D.lgs 286/1998 manodopera clandestina

N.B. un'ipotesi di violazione art. 630-bis c.p. intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

L'attività ispettiva in ambienti outdoor dell'ITL di Siena



L'analisi dei dati in possesso evidenziano che tra il 2018 e il 2019 vi è stata una crescita del ricorso al contoterzismo.

In particolare si è assistito ad una implementazione dell'esternalizzazione dei servizi in agricoltura (+12%) con conseguente segmentazione dei processi produttivi.

Gli illeciti riscontrati (manodopera a nero, sotto-inquadramento, intermediazione illecita, mancato rispetto dei livelli minimi retributivi) sono riferibili principalmente alle imprese contoterziste in appalto





POLO per la Promozione della Salute, Sicurezza ed Ergonomia nelle Micro, Piccole e Medie Imprese della Provincia di Siena

FIRMA PROTOCOLLO D'INTESA



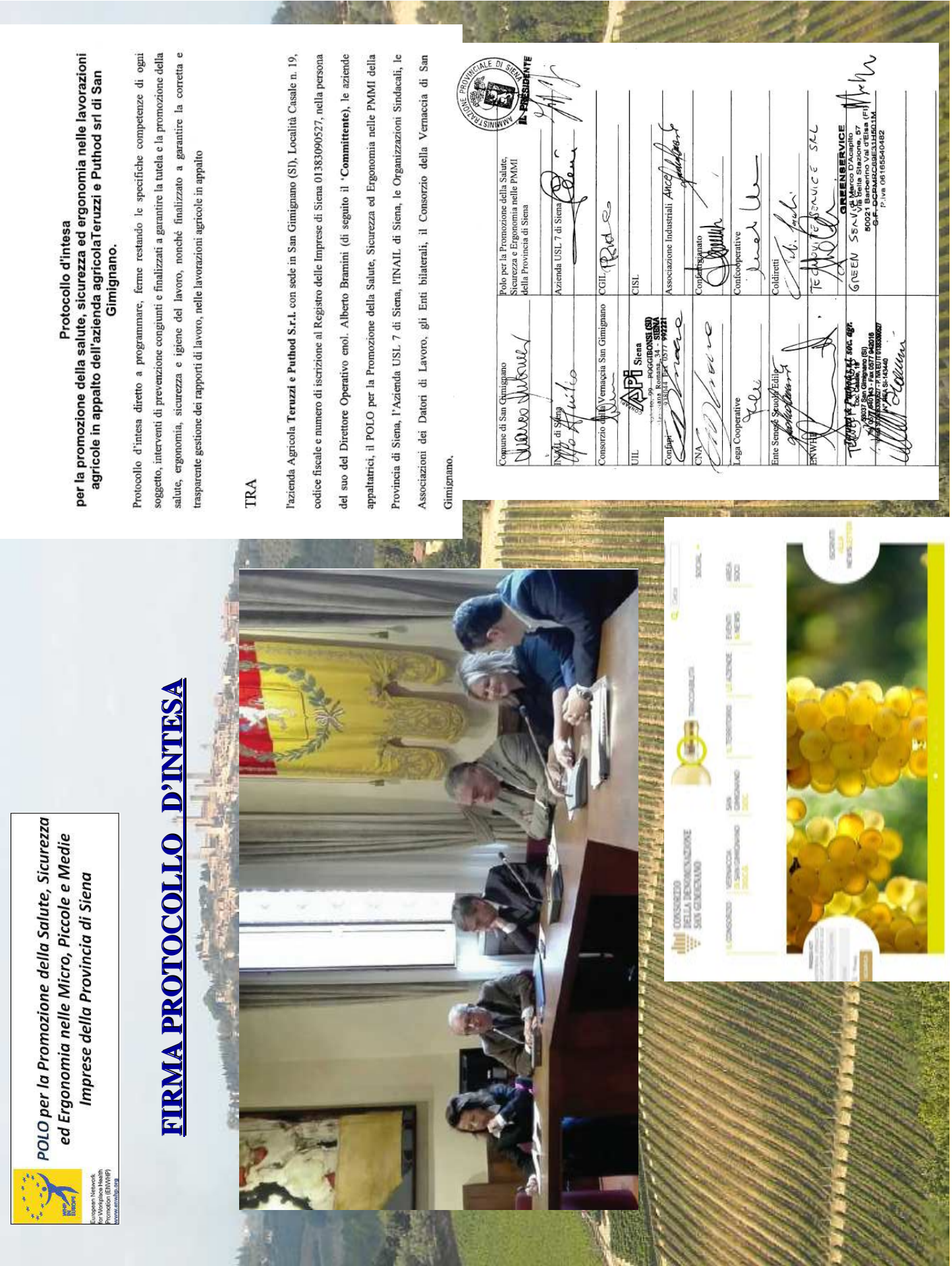
Protocollo d'intesa per la promozione della salute, sicurezza ed ergonomia nelle lavorazioni agricole in appalto dell'azienda agricola Teruzzi e Puthod srl di San Gimignano.

Protocollo d'intesa diretto a programmare, ferme restando le specifiche competenze di ogni soggetto, interventi di prevenzione congiunti e finalizzati a garantire la tutela e la promozione della salute, ergonomia, sicurezza e igiene del lavoro, nonché finalizzato a garantire la corretta e trasparente gestione dei rapporti di lavoro, nelle lavorazioni agricole in appalto

TRA

l'Azienda Agricola **Teruzzi e Puthod S.r.l.** con sede in San Gimignano (SI), Località Casale n. 19, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 01383090527, nella persona del suo del Direttore Operativo enol. **Alberto Bramini** (di seguito il **'Committente'**), le aziende appaltatrici, il **POLO** per la Promozione della Salute, Sicurezza ed Ergonomia nelle PMMI della Provincia di Siena, l'**Azienda USL 7** di Siena, l'**ITNAIL** di Siena, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni dei Datori di Lavoro, gli Enti bilaterali, il Consorzio della Vernaccia di San Gimignano.

Copione di San Gimignano <i>Luca Teruzzi</i>	Polo per la Promozione della Salute, Sicurezza ed Ergonomia nelle PMMI della Provincia di Siena <i>Alberto Bramini</i>	Azienda USL 7 di Siena <i>Roberto</i>	MAIRNIA PROVINCIALE DI SIENA LA PRESIDEN... <i>Roberto</i>
Comune di Siena <i>Roberto</i>	Consorzio della Vernaccia San Gimignano <i>Roberto</i>	CGIL <i>Roberto</i>	
API Siena Polo per la Promozione della Salute, Sicurezza ed Ergonomia nelle PMMI della Provincia di Siena Via... Tel. 0577 440118 - Fax 0577 440118 P.IVA 01154440527	Associazione Industriali ANCI <i>Roberto</i>	CISL <i>Roberto</i>	
Confap <i>Roberto</i>	Confartigianato <i>Roberto</i>	Confcooperative <i>Roberto</i>	
CNA <i>Roberto</i>	Legge Cooperative <i>Roberto</i>	Coldiretti <i>Roberto</i>	
Ente Senghè SpazioEtilite <i>Roberto</i>	TECHNOLOGIA SERVICE S.R.L. <i>Roberto</i>	GREEN SERVICE Via... Tel. 0577 440118 - Fax 0577 440118 P.IVA 01154440527	



San Gimignano – Infortunio mortale per colpo di calore
24 luglio 1995




EVIDENZE EPIDEMIOLOGICHE: EFFETTI DEL CALDO SUI LAVORATORI

ROVERETO

Morto per il caldo in fabbrica Marangoni, si va a processo

© Ven, 29/09/2017 - 17:24



30 CONDIVIDI

CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE TORINO / CRONACA


Morto di caldo nella serra dove lavorava in nero: patteggiava il datore di lavoro

Il racconto sbarrato da un mullane nella tenuta estate del 2015 a Carnugliata dopo una giornata di lavoro nei campi

Ha un malore per il caldo, muore a 34 anni

CRONACA

Me piace **Condividi** **Tweet** **Caricab**




BARI

Pagina 588 587 BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO

Home Cronaca Sport Fide

Chimico, Costruzioni Ambiente e Termi

Lecce, bracciante muore mentre lavorava con 40°: tre indagati, non aveva contratto



CRONACA

Bozzolo, muore giovane operaio. L'ipotesi: tragedia dopo malore dovuto al caldo

La vittima è un giovane operaio residente a Ravenna

100 euro aggiuntivi al mese
Pubblicato il 21 giugno 2016
Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2016 ore 15:34

Corriere Del Veneto • • Caldo, Operaio giovane Trovato Morto dopo La Passa Prezzo Nel Veronese

A BELFIORE

Caldo, operaio 50enne trovato morto dopo la pausa pranzo nel Veronese

L'uomo si è accasciato appena fuori dall'azienda agricola dove stava impiantando degli alberi di mele. All'arrivo dei soccorsi del 118 l'uomo era già deceduto

IL TIRRENO EDIZIONE PRATO

COMUNE CANTAGALLO CARMIGNANO FOGGIA A CUOMO MONTEMURLO VAIANO VERNO

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO TOSCANA ECONOMIA ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO

SI PARLA DI VACCINAZIONI SCUOLA DROGA PRATO CALCIO PROFUGHI BPVI FURTI LAVORO SANIT

Sai lei: PRATO > CRONACA > OPERAIO MUORE NEL CANTIERE, IPOTESI...

Operaio muore nel cantiere, ipotesi colpo di calore

La Procura di Prato ha aperto un fascicolo sul decesso di un muratore albanese a Calenzano. L'autopsia dovrà chiarire se è stata colpa del caldo

Udine
IL GAZZETTINO

HOME CRONACA NOTIZIE TIRRENO ROMA BELLUNO VERONA SUDURO

Operaio muore di caldo al lavoro in fabbrica: dramma nella cartiera

100 euro aggiuntivi al mese
Pubblicato il 21 giugno 2016
Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2016 ore 15:34

Obiettivi del Progetto



Agricoltura

Turismo

Manifattura

Trasporti

Costruzioni

<http://heat-shield.eu/>

- ricognizione dei principali **indici di stress termico**
- definizione di scenari e **mappe di vulnerabilità** nei diversi paesi europei,
- **test in laboratorio** per valutare l'impatto del caldo durante lo svolgimento di **specifiche attività lavorative**
- particolare attenzione ad alcuni settori lavorativi
- ricerca di soluzioni per ridurre e alleviare gli effetti dovuti allo stress da caldo.



TERUZZI



Progetto HEAT-SHIELD: workshop di discussione delle linee guida per la mitigazione degli effetti dello stress da calore nei settori occupazionali

Lunedì 18 febbraio 2019 ore 9.30-12.30

Direzione Generale della Giunta Regionale - Via T. Alderotti 26 (stanza 119) - Firenze

**Il lavoro in ambiente severo caldo:
indagine sul rischio da stress termico in un'azienda
agricola durante la potatura verde
San Gimignano, luglio 2018**

Rilevazione parametri microclimatici



- Temperatura dell'aria
- Temperatura di bulbo umido ventilata
- Temperatura di bulbo umido a ventilazione naturale
- Umidità relativa
- Temperatura del globotermometro
- Velocità dell'aria

Indice *WBGT* (Wet Bulb Globe Temperature)

=

$$0,7 t_{nw} + 0,2 t_g + 0,1 t_a$$

VALORI LIMITE

- 1) Parametri microclimatici
- 2) Tasso metabolico del soggetto
- 3) Grado di acclimatazione



Tasso metabolico
(Norma UNI EN ISO 8996:2005)

1) Tabelle per attività e occupazione

2) Frequenza cardiaca → **CARDIOFREQUENZIMETRO**

3) Rilevazione METS → **ARMBAND**



Risposta fisiologica
(Norma UNI EN ISO 9886:2004)

1) Perdita di massa corporea →

BILANCIA

2) Temperatura timpanica

→ **TERMOMETRO**





B) RILEVAZIONE PARAMETRI FISIOLGICI



Questionario



SOGGETTIVO

Criterio



OGGETTIVO



- 1) Tasso metabolico
- 2) Risposta fisiologica



RISULTATI

Questionario soggettivo



Percezione dell'aumento del calore

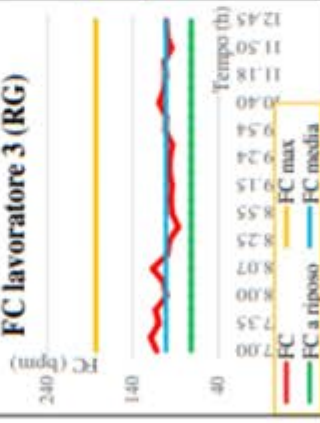
Tasso metabolico



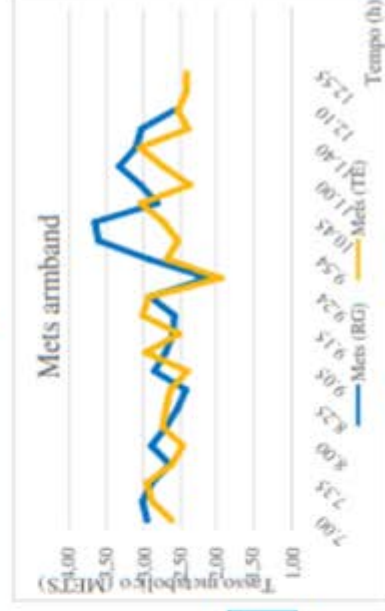
MODERATO

1) Confronto con le tabelle in base al tipo di occupazione e al tipo di attività

FC lavoratore 3 (RG)



2) Frequenza cardiaca rilevata



3) Valori ARMBAND



Perdita idrica effettiva

Perdita idrica tot. 0,77

0,97

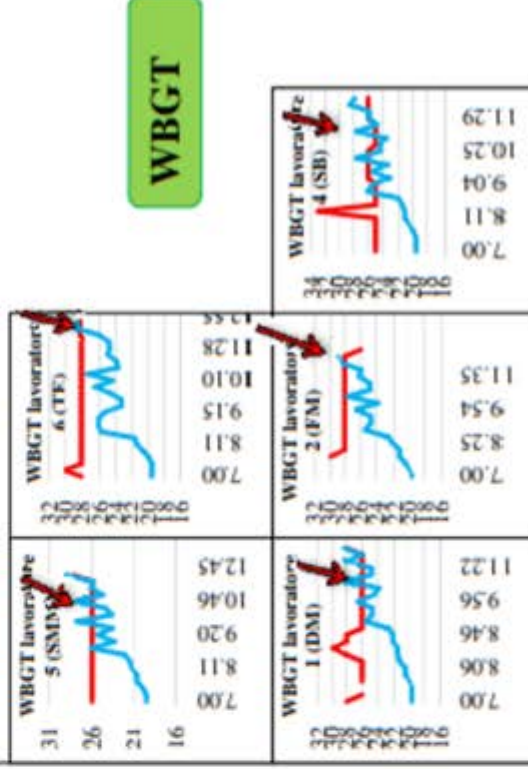
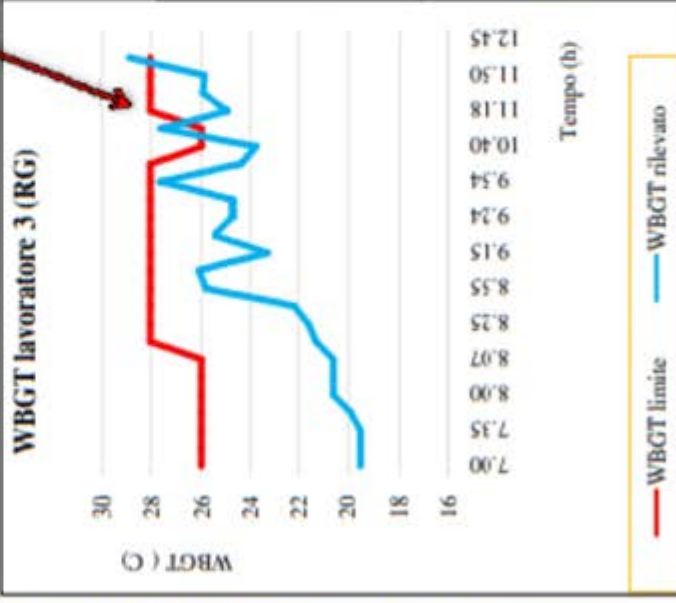
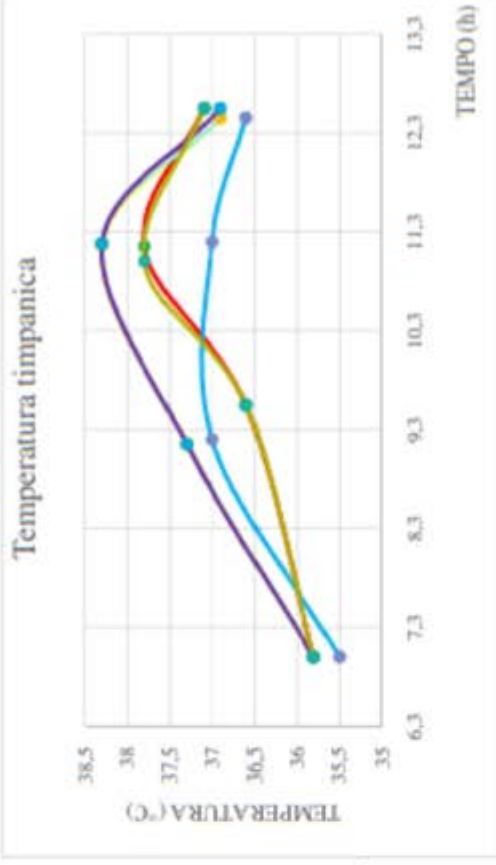
1,7

1,65

1,74

1,02

Temperatura timpanica

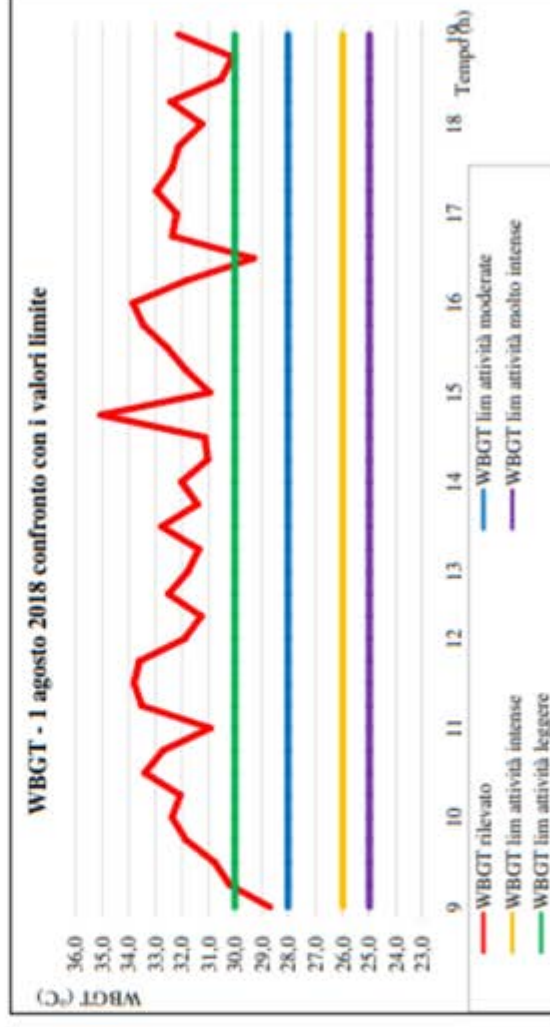




• DISCUSSIONE DEI RISULTATI

Giorno dell'indagine → elementi di strain soprattutto a fine turno di lavoro ma non si sono rilevati particolari rischi da stress da calore o criticità microclimatiche.

Ipotesi di esposizione nel giorno più caldo rilevato → WBGT rilevato sempre superiore ai valori limite



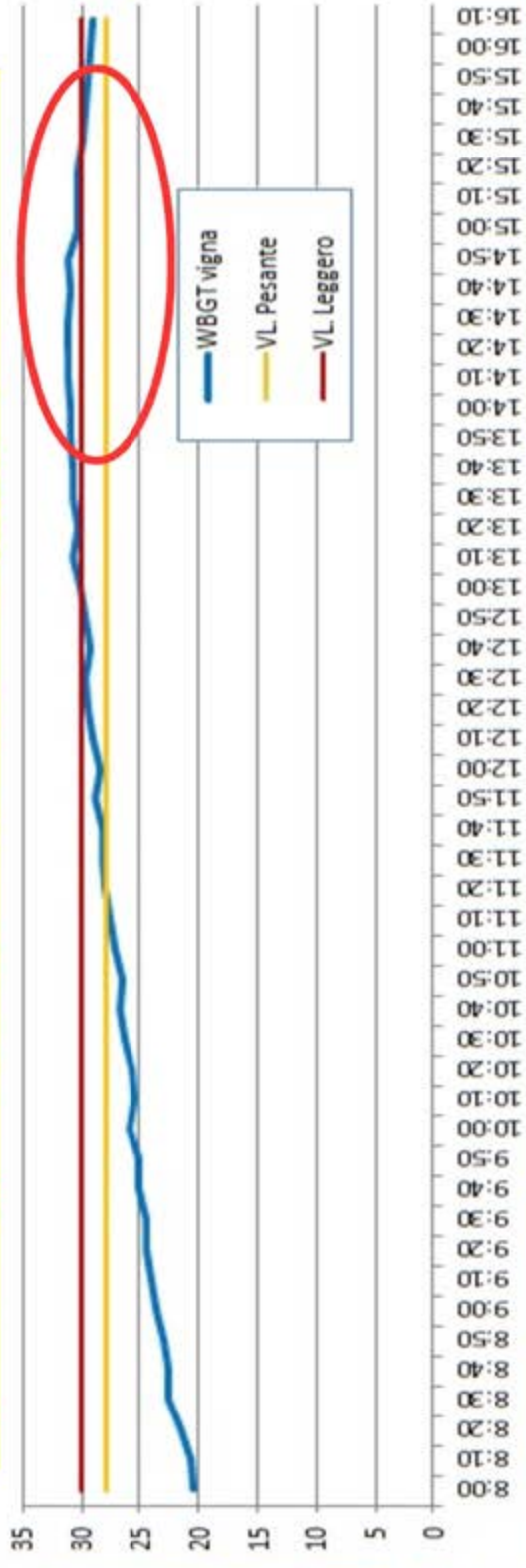
Work in Harsh Hot Environment: Risk Evaluation on Thermal Stress in a Farm during Green Pruning Activity

Table 5: Information for the determination of the total and actual water loss value for each worker.

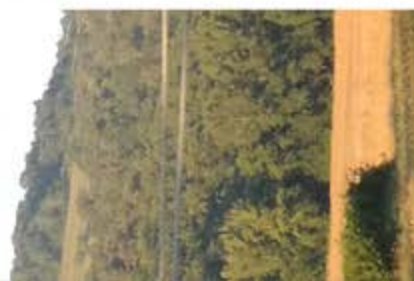
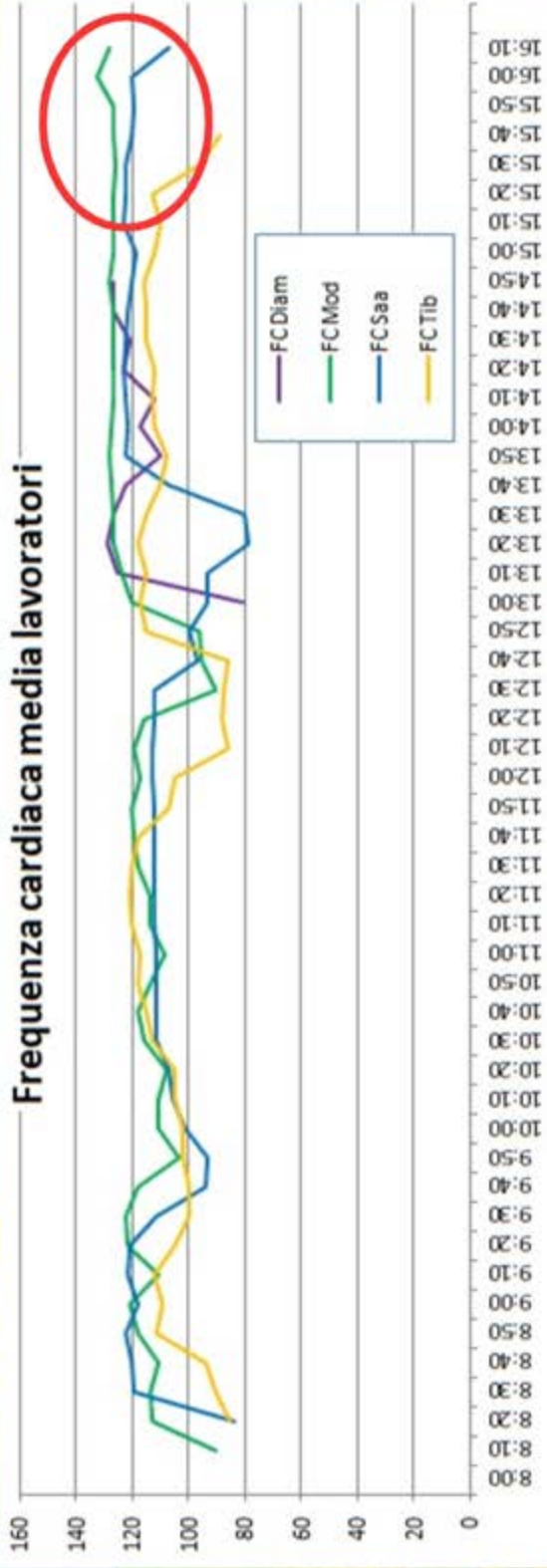
Workers	Initial weight (kg)	Food/liquids (kg)	Urine / faeces (kg)	Final weight (kg)	Total water loss
Worker 1 (DM)	69,7	3,2	1,73	70,4	0,77
Worker 2 (FM)	56,7	2,45	1,78	56,4	0,97
Worker 3 (RG)	71,7	2,23	2,03	70,2	1,7
Worker 4 (SB)	71,4	1,58	0,33	71	1,65
Worker 5 (SMM)	77,9	2,17	1,73	76,6	1,74
Worker 6 (TE)	59,9	0,75	0,33	59,3	1,02



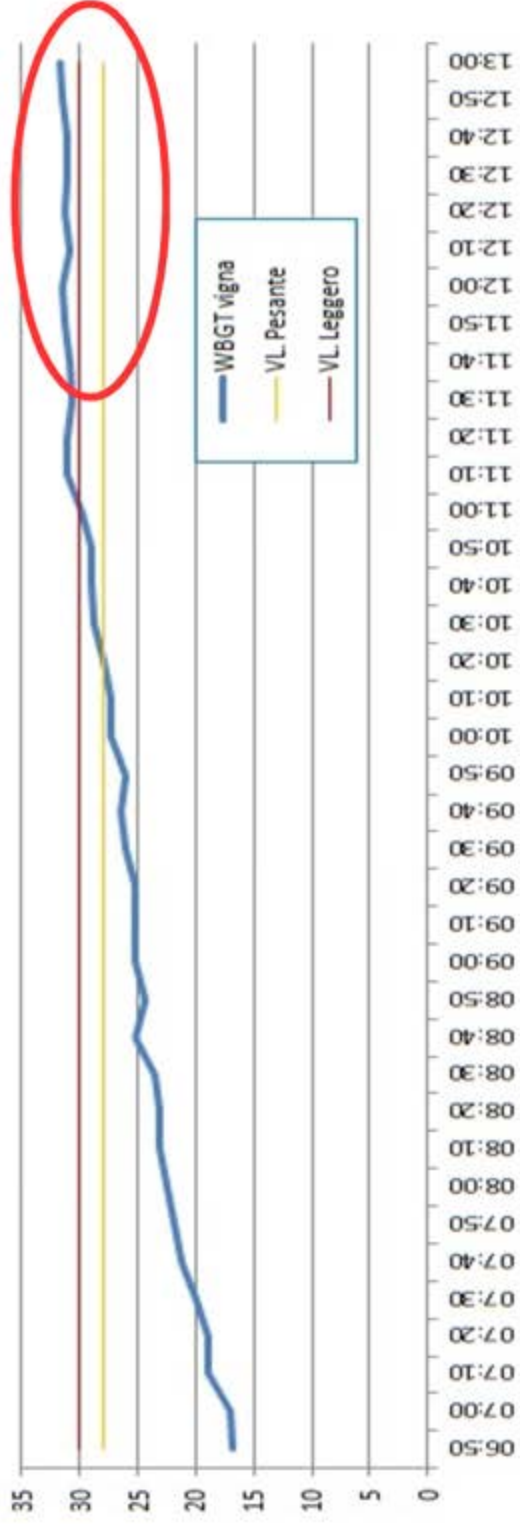
San Gimignano, Potatura verde 29 giugno 2020



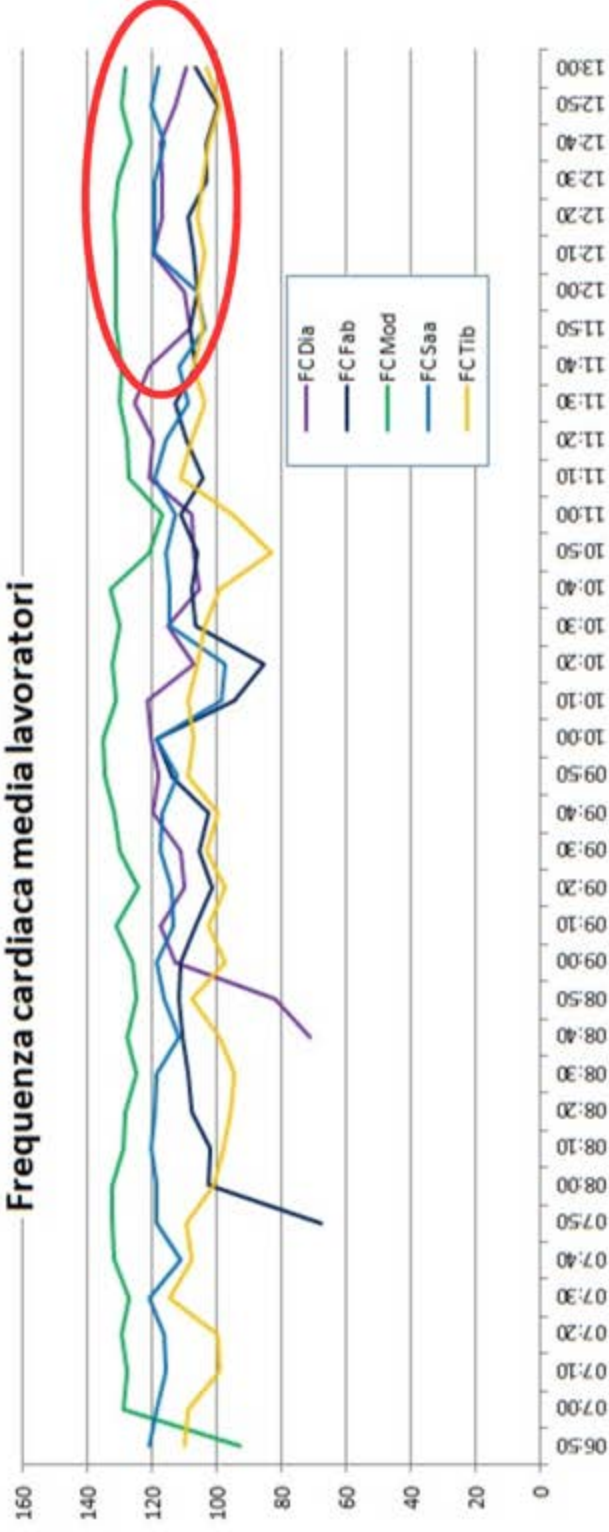
Frequenza cardiaca media lavoratori



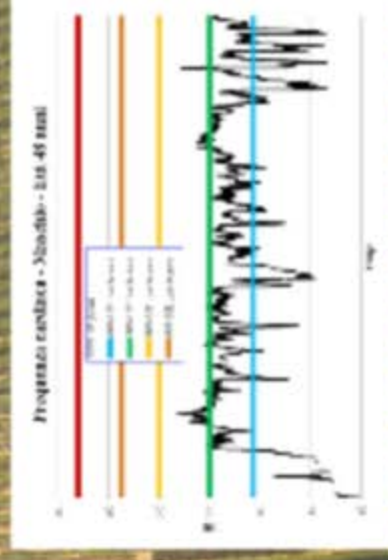
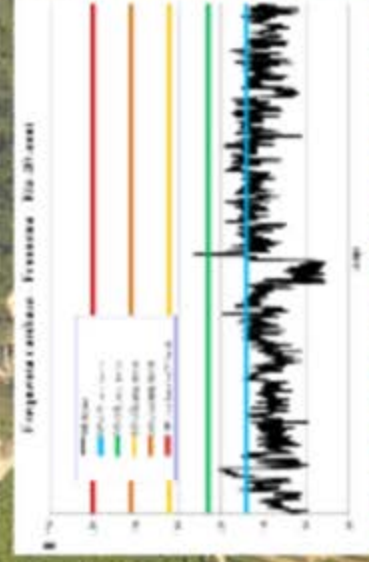
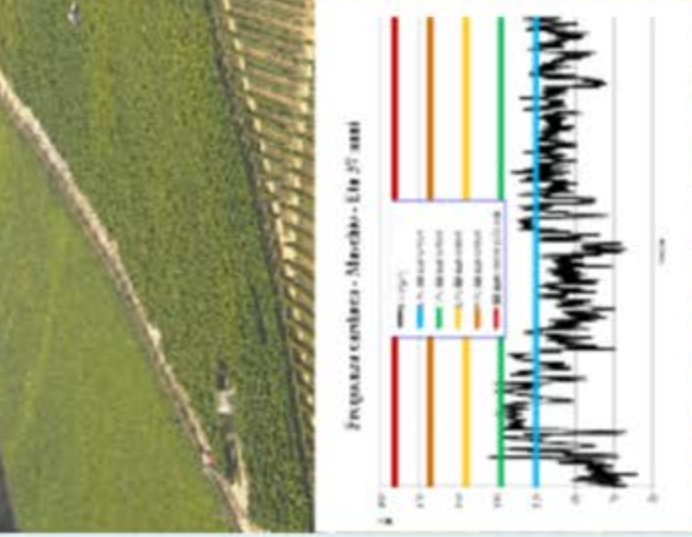
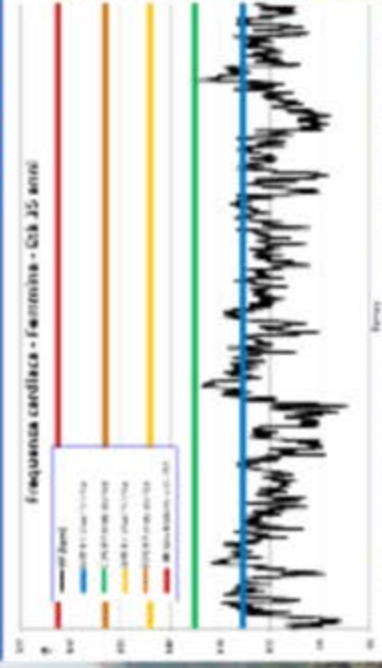
San Gimignano, Potatura verde 30 giugno 2020



Frequenza cardiaca media lavoratori



- RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA CARDIACA DURANTE IL LAVORO PER LA DETERMINAZIONE DELL'INTESITA' DEL CARICO LAVORATIVO**



• AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA

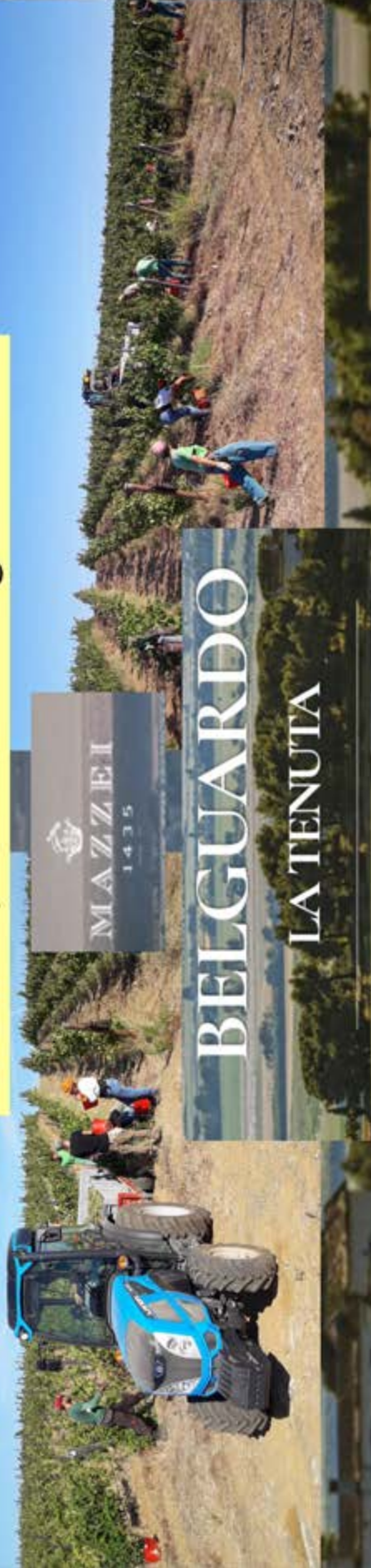


I soggetti cardiopatici sono particolarmente sensibili agli effetti negativi del caldo e del freddo.

Per valutare eventuali patologie cardiache, ai lavoratori che hanno partecipato all'indagine, sono stati effettuati:

- Elettrocardiogramma
- Visita Cardiologica

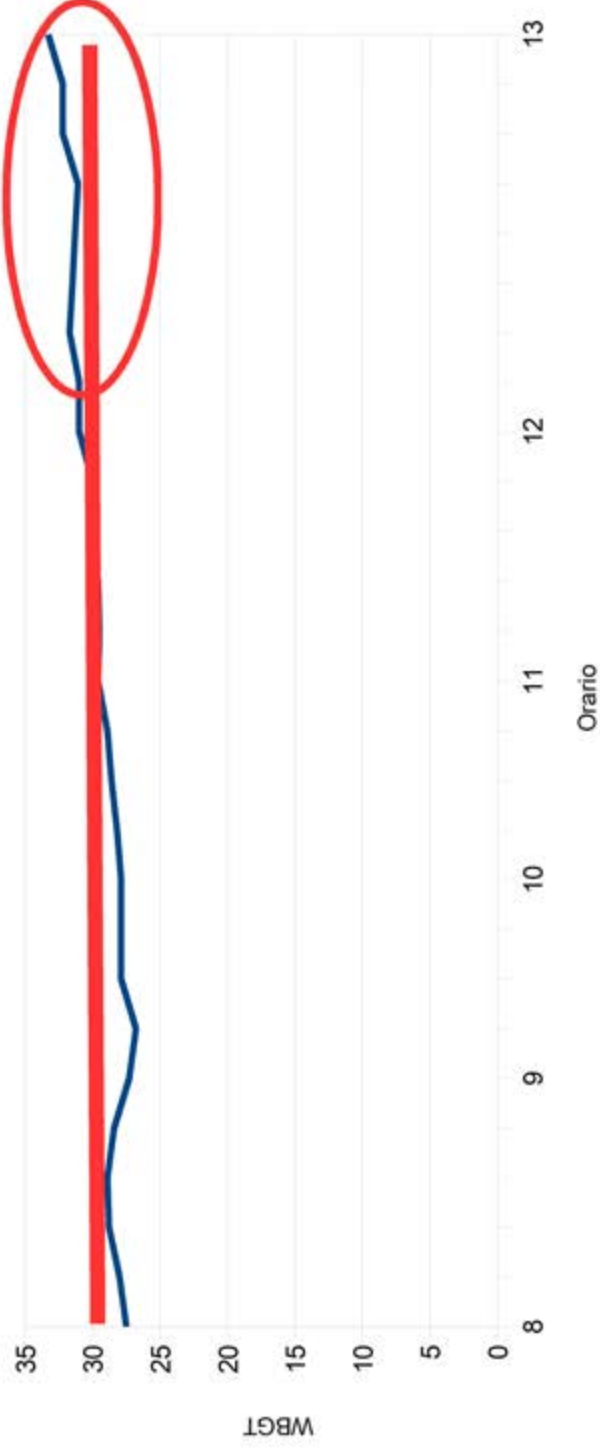
Grosseto, Vendemmia agosto 2020



BELGUARDO
LA TENUTA

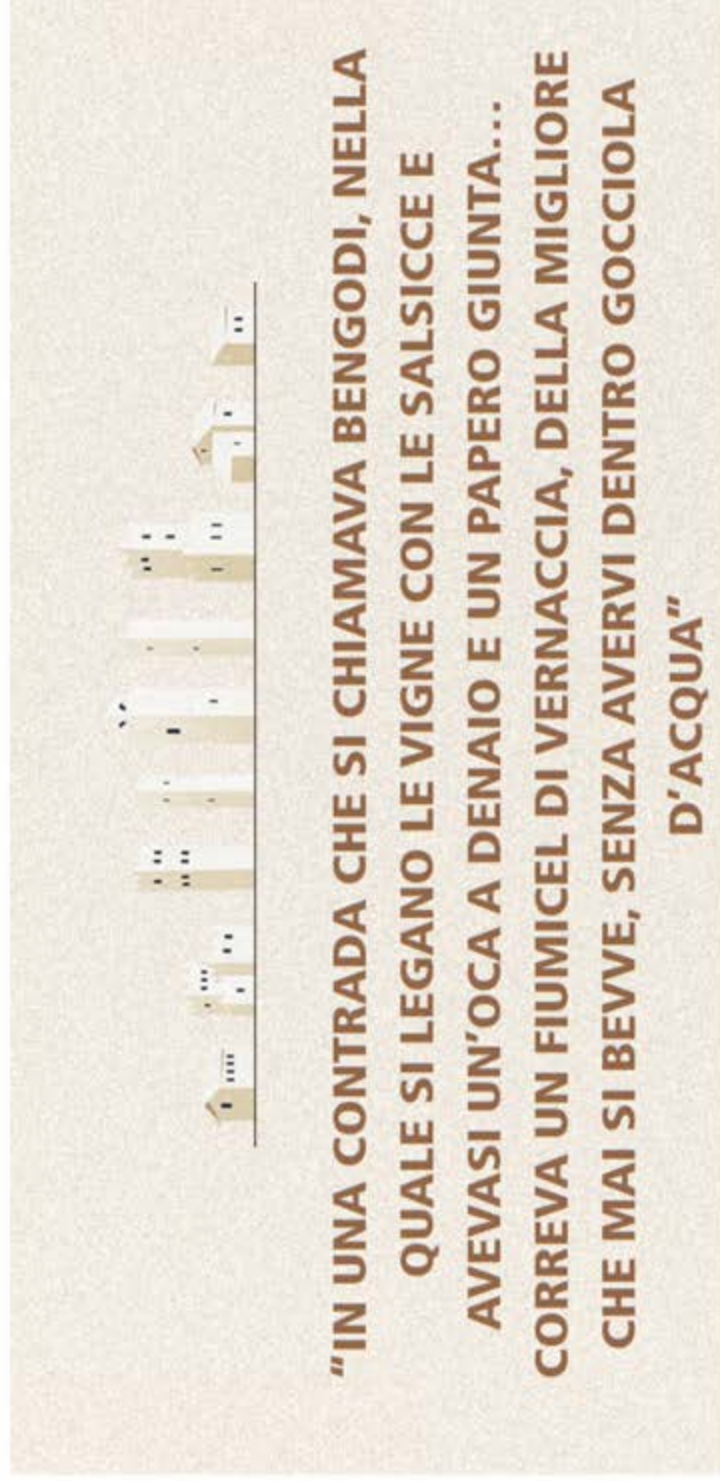
Valori WBGT - Grosseto

27/8/2020






TERUZZI



**"IN UNA CONTRADA CHE SI CHIAMAVA BENGODI, NELLA
QUALE SI LEGANO LE VIGNE CON LE SALSICCE E
AVEVASI UN'OCA A DENAIO E UN PAPERINO GIUNTA...
CORREVA UN FIUMICEL DI VERNACCIA, DELLA MIGLIORE
CHE MAI SI BEVVE, SENZA AVERVI DENTRO GOCCIOLA
D'ACQUA"**

Giovanni Boccaccio



Cambiamenti climatici e Promozione della Salute dei lavoratori outdoor.

C. Barone, M. Bartalini, A. Cerrano, A. Fattorini *U.F. PISLL Siena Zona Alta Val d'Elsa*

I cambiamenti climatici rappresentano uno dei maggiori problemi del XXI secolo che determinano enormi conseguenze sull'umanità ed il continente europeo appare come una delle aree del pianeta maggiormente interessate con un incremento della frequenza e dell'intensità delle ondate di calore. Gli effetti di tale incremento termico si manifestano sia sulla salute della popolazione generale che sui lavoratori. Per

potenziali condizioni di rischio da caldo e porterà all'attivazione di piani preventivi per contrastarne gli effetti. Già da questa stagione estiva i datori di lavoro, lavoratori e i loro rappresentanti possono registrarsi sulla piattaforma (<http://heatshield.zonalab.it>) per essere informati in tempo reale sulle varie allerte meteo specifiche per le loro lavorazioni del momento.



Research Article

ISSN: 2574-1241

DOI: 10.26717/BJSTR.2019.16.002865



Work in Harsh Hot Environment: Risk Evaluation on Thermal Stress in a Farm during Green Pruning Activity

Giuseppe Masanotti^{*1}, Massimo Bartalini², Alessandro Fattorini², Anna Cerrano², Alessandro Messeri³, Marco Morabito⁴ and Serena Iacopini⁵

¹Department of Experimental Medicine, Public Health Section, Italy

²Workplace Health and Safety Unit (UF PISLL), Local health Agency (Azienda USL) Toscana sud est, Italy

³Centre of Bioclimatology, Department of Agriculture, Food, Environment and Forestry (DAGRI) University of Florence, Italy

⁴Institute of Biometeorology - National Research Council (IBIMET-CNR), Italy

⁵Trainee Workplace Health and Safety Unit (UF PISLL), Local health Agency (Azienda USL) Toscana sud est

***Corresponding author:** Giuseppe Masanotti, Department of Experimental Medicine, Public Health Section, University of Perugia, p.z. Lucio Severi, 1. 06129 Perugia, Italy





Sei qui: [Home](#) ► [Guida ai servizi](#) ► [Prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro](#) ► [ambito senese](#) ► [Progetto Heat Shield](#)

Progetto Heat Shield

La Prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro della Zona Alta Val d'Elsa partecipa al progetto Heat Shield, finanziato dall'Unione Europea, un servizio on line che permette ai lavoratori di essere avvisati su potenziali condizioni di rischio da caldo e attivare piani preventivi per contrastarne gli effetti.

La registrazione potrà essere effettuata sia dai datori di lavoro che dai lavoratori stessi al link heatshield.zonalab.it

Allegati:

-  [Progetto-HeatShield-Agricoltura.pdf](#) [descrizione Progetto Heat Shield] 67 kB
-  [Bollettino-RLS-2018-estratto.pdf](#) [Bollettino dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - n.1 2018] 1060 kB

Cerca nel sito...



ambito aretino

ambito grossetano

ambito senese

Notifica preliminare prevista per cantieri temporanei e mobili

Parere sui nuovi insediamenti produttivi (N.I.P.)

Notifica di impianti di messa a terra

Visita per idoneità al lavoro di fochini

Progetto Heat Shield

P.A.S.S. Punto d'Ascolto Salute e Sicurezza

Erommach



CONSORZIO DEL VINO
VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO

www.vernaccia.it - Centro@vino.vernaccia.it

SALUTE A LAVORO

PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

PROTOCOLLO LAVORI IN APPALTO

LAVORAZIONI OUTDOOR

PRANZO SANO FUORI CASA

AMBULATORI COLTIVATORI DIRETTI



This project has received funding from the
European Union's Horizon 2020
Topic: PHC-04-2015
Call Identifier: #2020-PHC-2015
Grant agreement No 688798



HEAT WARNING SYSTEM FOR WORKERS



CONSORZIO
DELLA DENOMINAZIONE
SAN GIMIGNANO



Progetto per la Promozione della Salute, Sicurezza
e Miglioramento delle Condizioni di Lavoro
in appalto presso l'Università di Pisa



Comune di San Gimignano

INAIL
Istituto Nazionale per lo Studio e il Cura degli Infortuni e Malattie
Professionali



Promozione della salute nei luoghi di lavoro e il
lavoro in appalto in agricoltura

4 maggio 2016
Consorzio della Denominazione San Gimignano
Via di Fagnano 18 - San Gimignano

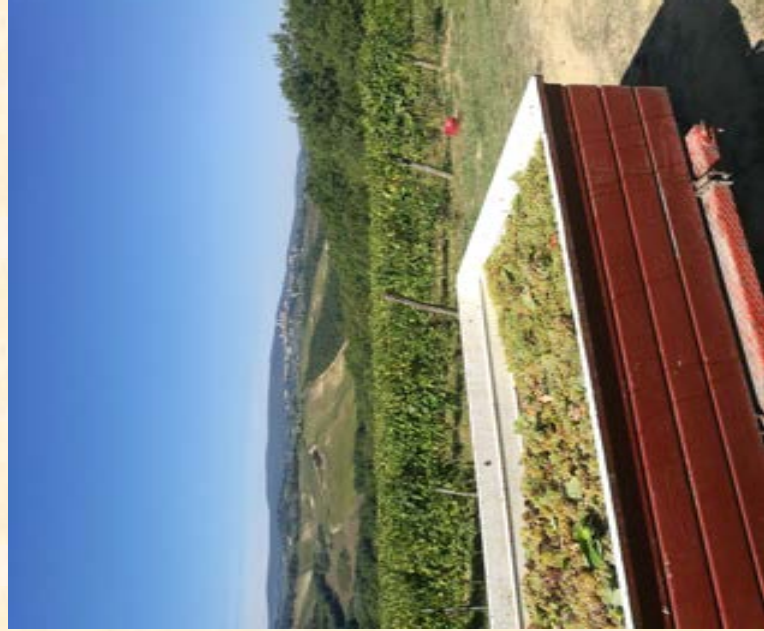


Home / Progetto Heat Shield

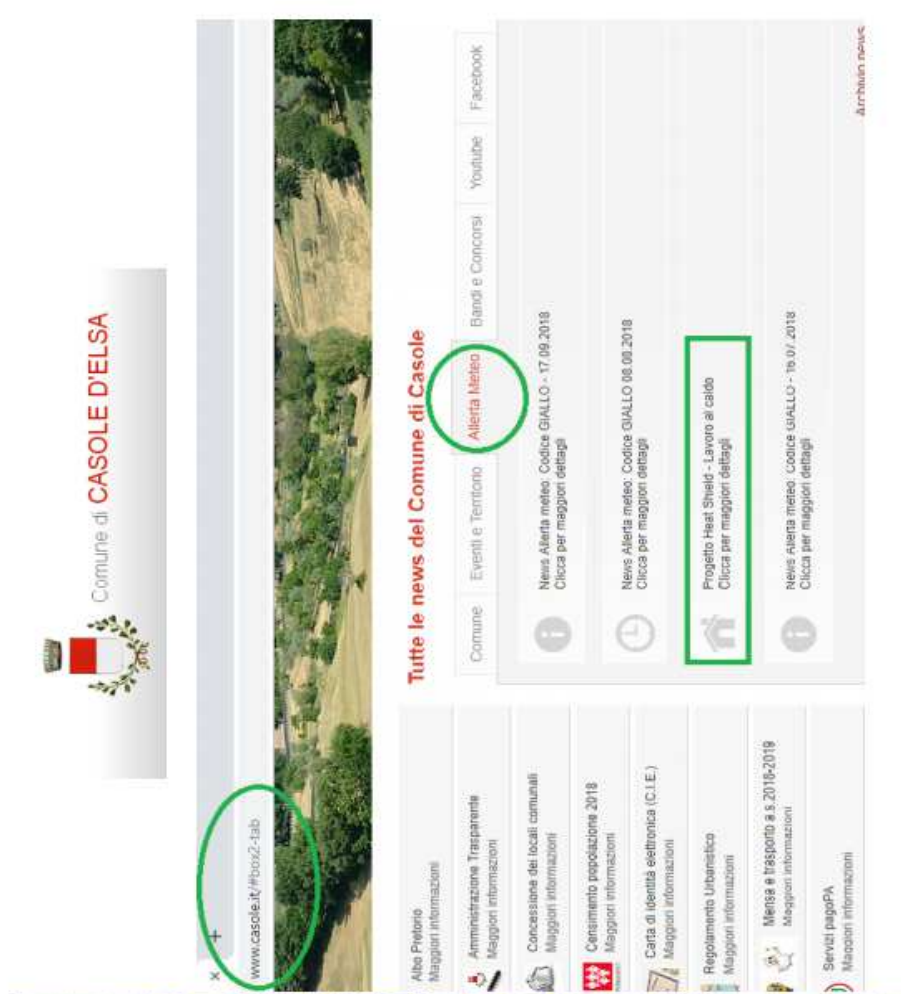
IN COMUNE

- Amministrazione ▾
- Organizzazione comunale ▾
- Contatti
- Orari di apertura
- Concorsi e Gare ▾

Progetto Heat Shield



Vai al sito dedicato



www.casole.it/#box2-tab

Comune di **CASOLE D'ELSA**

Tutte le news del Comune di Casole

- Albo Pretorio
Maggiori informazioni
- Amministrazione Trasparente
Maggiori informazioni
- Concessione dei locali comunali
Maggiori informazioni
- Censimento popolazione 2018
Maggiori informazioni
- Carta di Identità elettronica (C.I.E.)
Maggiori informazioni
- Regolamento Urbanistico
Maggiori informazioni
- Merse e Trasporti s.s. 2016-2019
Maggiori informazioni
- Servizi pagoPA
Maggiori informazioni

Comune | Eventi e Territorio | Bando e Concorsi | YouTube | Facebook

News Alerta meteo: Codice GIALLO - 17.09.2018
Clicca per maggiori dettagli

News Alerta meteo: Codice GIALLO 08.09.2018
Clicca per maggiori dettagli

Progetto Heat Shield - Lavoro al caldo
Clicca per maggiori dettagli

News Alerta meteo: Codice GIALLO - 16/07.2018
Clicca per maggiori dettagli

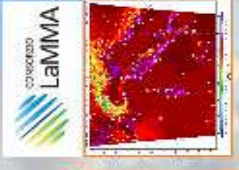
Ambulanz nuove



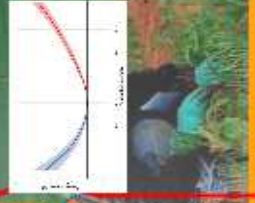
INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

WORKCLIMATE
CLIMA LAVORO PREVENZIONE

Previsione
meteorologica



Epidemiologia



Personalizzazione



- Abbigliamento (DPI)
- Attività lavorativa
- Acclimatazione
- Caratteristiche personali

Consiglio Nazionale
delle Ricerche
affiliato per la Bioeconomia



Bollettino personalizzato di allerta da caldo

5 giorni di previsione

Mattino (7:00/12:00)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Pomeriggio (13:00/18:00)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sera (19:00/24:00)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Notte (01:00/06:00)	●	●	●	●	●	●	●	●	●

Comportamenti da adottare

Idratazione
Pause





TITOLO VIII – AGENTI FISICI (da art. 180 a art. 220)

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI N° 7 articoli (da art. 180 a art. 186)

3. Articolo 180 - Definizioni e campo di applicazione

1. Ai fini del presente decreto legislativo per agenti fisici si intendono il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche, di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

4. Articolo 181 - Valutazione dei rischi

1. Nell'ambito della valutazione di cui all'articolo 28, il datore di lavoro valuta tutti i rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica ed alle buone prassi.
2. La valutazione dei rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici è programmata ed effettuata, con cadenza almeno quadriennale, da personale qualificato nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione in possesso di specifiche conoscenze in materia. La valutazione dei rischi è aggiornata ogni qual volta si verificano mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, ovvero, quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione. I dati ottenuti dalla valutazione, misurazione e calcolo dei livelli di esposizione costituiscono parte integrante del documento di valutazione del rischio.
3. Il datore di lavoro nella valutazione dei rischi precisa quali misure di prevenzione e protezione devono essere adottate. La valutazione dei rischi è riportata sul documento di valutazione di cui all'articolo 28, essa può includere una giustificazione del datore di lavoro secondo cui la natura e l'entità dei rischi non rendono necessaria una valutazione dei rischi più dettagliata.

LAVORI AL CALDO?

La disidratazione è una grave minaccia per la salute

Una corretta idratazione permette il mantenimento di riserve d'acqua ed elettroliti nel corpo attraverso l'assunzione di liquidi, e sali utili per bilanciare le quantità perse attraverso la sudorazione



**IL 70%
DEGLI EUROPEI CHE LAVORANO
AL CALDO SONO DISIDRATATI**

LA SETE TI PROTEGGE?

30 °C +



La sete può non garantire una sufficiente idratazione con il caldo



ACQUA E SALE

Leggi questi passaggi per una corretta assunzione giornaliera di acqua e sali



ABITUDINI GIORNALIERE

Non è sufficiente idratarsi al lavoro. Bere a casa è altrettanto importante



EQUILIBRIO

Mantieni l'equilibrio. Le necessità di idratazione variano negli individui



SUDORAZIONE

Hai più bisogno di acqua se indossi un "indumento poco traspirante"



ELETTROLITI

Se la tua pressione è normale, puoi aggiungere sale extra ai tuoi pasti

HEAT SHIELD

PROTEGGITI

Ottieni una previsione personalizzata su www.heat-shield.eu



Finanziato da HORIZON 2020 (sovvenzione N. 668786)



Utilizzare queste **misure** per proteggere i lavoratori : la mitigazione può dimezzare gli effetti del caldo sulla salute e produttività

PIANO DI DIFESA DAL CALDO FAI DELLE PAUSE

Presta attenzione alle previsioni e individua un piano di difesa contro il caldo



Piccole pause (ad es. 2-5 minuti ogni ora) possono ridurre i rischi senza influire sulla produttività

IDRATATI



Garantire acqua potabile in qualsiasi momento utilizzando distributori o bottiglie d'acqua personali, ecc.



Pianifica lavori all'aperto e fisicamente impegnativi durante i periodi più freschi

RIORGANIZZA LE ATTIVITA' ADATTA L'ABBIGLIAMENTO



Fornisci uniformi o dispositivi di protezione individuale larghi, leggeri e realizzati con tessuti traspiranti

Il rischio è elevato per lavoratori

impegnati all'aperto, vicino a fonti di calore, che svolgono attività fisiche impegnative, o che hanno un limitato accesso ad acqua

Con ipertermia

Non sudano	Pelle secca, calda e arrossata	Capogiri/mal di testa	Restringimento della pupilla	Vomito Svenimenti



HEAT SHIELD
PROTEGGITI

Ottieni una previsione personalizzata su www.heat-shield.eu

Finanziato da HORIZON 2020 (sovvenzione N. 668786)



D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
(Gazzetta Ufficiale n. 191 del 29 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 158)
(Decreto Integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 185 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 143/L)

Rev. Novembre 2020



Formazione dei lavoratori
Artt. 36 e 37 D.Lgs 81/08

Formazione dei lavoratori
collegata al singolo lavoro



MONTALCINO Muore nell'incidente con il trattore

19/04/2018 - 15:27

È morto a 83 anni nell'incidente con il trattore. È successo nel primo pomeriggio di giovedì 19 aprile nel comune di Montalcino nei pressi del podere Podere Paradisano.



Muore schiacciato dal trattore



7. Articolo 184 - Informazione e formazione dei lavoratori

1. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 36 e 37, il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori esposti a rischi derivanti da agenti fisici sul luogo di lavoro e i loro rappresentanti vengano informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi con particolare riguardo:
 - a) alle misure adottate in applicazione del presente titolo;
 - b) all'entità e al significato dei valori limite di esposizione e dei valori di azione definiti nei Capi II, III, IV e V, nonché ai potenziali rischi associati;
 - c) ai risultati della valutazione, misurazione o calcolo dei livelli di esposizione ai singoli agenti fisici;
 - d) alle modalità per individuare e segnalare gli effetti negativi dell'esposizione per la salute;
 - e) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e agli obiettivi della stessa;
 - f) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione;
 - g) all'uso corretto di adeguati dispositivi di protezione individuale e alle relative indicazioni e controindicazioni sanitarie all'uso.

Art. 185. Sorveglianza sanitaria

1. La sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti fisici viene svolta secondo i principi generali di cui all'articolo 41, ed è effettuata dal medico competente nelle modalità e nei casi previsti ai rispettivi capi del presente titolo sulla base dei risultati della valutazione del rischio che gli sono trasmessi dal datore di lavoro per il tramite del servizio di prevenzione e protezione.

2. Nel caso in cui la sorveglianza sanitaria riveli in un lavoratore un'alterazione apprezzabile dello stato di salute correlata ai rischi lavorativi il medico competente ne informa il lavoratore e, nel rispetto del segreto professionale, il datore di lavoro, che provvede a:

- a) sottoporre a revisione la valutazione dei rischi;
- b) sottoporre a revisione le misure predisposte per eliminare o ridurre i rischi;
- c) tenere conto del parere del medico competente nell'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre il rischio.

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 151 del 29 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 154)
(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 181 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

Rev. Novembre 2020

2-sexies. Per i lavoratori a tempo determinato e stagionali, e limitatamente a lavorazioni generiche e semplici, non richiedenti specifici requisiti professionali, per le quali ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è prevista l'effettuazione della sorveglianza sanitaria, gli adempimenti di cui all'articolo 41, comma 2, del medesimo decreto legislativo si considerano assolti, su scelta del datore di lavoro ovvero su iniziativa degli enti bilaterali competenti, senza costi per i lavoratori, mediante visita medica preventiva, da effettuare da parte del medico competente ovvero del Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale.

2-septies. La visita medica di cui al comma 2-sexies ha validità annuale e consente al lavoratore idoneo di prestare la propria attività anche presso altre imprese agricole per lavorazioni che presentano i medesimi rischi, senza la necessità di ulteriori accertamenti medici.

Cura Italia

LEGGE 24 aprile 2020, n. 27.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.

ALLEGATO IV

REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO

1. AMBIENTI DI LAVORO

1.9.1. Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi

1.9.1.1. Nei luoghi di lavoro chiusi, è necessario far sì che tenendo conto dei metodi di lavoro quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente ottenuta con aperture naturali e quando ciò non sia possibile, con impianti di areazione.

1.9.1.2. Se viene utilizzato un impianto di aerazione, esso deve essere sempre mantenuto eventuale guasto deve essere segnalato da un sistema di controllo, quando ciò è necessario salute dei lavoratori.

1.9.1.3. Se sono utilizzati impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, essi in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa.

1.9.1.4. Gli stessi impianti devono essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, per la tutela della salute dei lavoratori.

1.9.1.5. Qualsiasi sedimento o sporcizia che potrebbe comportare un pericolo immediato per i lavoratori dovuto all'inquinamento dell'aria respirata deve essere eliminato rapidamente.

1.9.2. Temperatura dei locali

1.9.2.1. La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante tutto il tempo di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

1.9.2.2. Nel giudizio sulla temperatura adeguata per i lavoratori si deve tener conto della influenza dell'umidità ed il movimento dell'aria concomitanti.

1.9.2.3. La temperatura dei locali di riposo, dei locali per il personale di sorveglianza, dei servizi igienici e dei locali di pronto soccorso deve essere conforme alla destinazione specifica di questi locali.

1.9.2.4. Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate devono essere tali da evitare un soleggiamento eccessivo di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro.

1.9.2.5. Quando non è conveniente modificare la temperatura di tutto l'ambiente, si deve provvedere con misure di protezione contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante misure tecniche localizzate di protezione.

1.9.2.6. Gli apparecchi a fuoco diretto destinati al riscaldamento dell'ambiente nei locali chiusi, per evitare la corrosione dell'aria con i prodotti della combustione, ad eccezione dei casi in cui, locale, tale impianto non sia necessario.



INTERPELLO N. 4/2013 del 02/05/2013 - Servizi igienico assistenziali (art. 63 comma 1 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008)

Oggetto: [art. 12](#), D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni - risposta al quesito relativo ai "servizi igienico assistenziali" (art. 63, comma 1, e allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008).

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro ha avanzato istanza di interpellò per conoscere il parere di questa Commissione in merito alla corretta interpretazione dell'[art. 63, comma 1](#), del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni ed, in particolare, dei [punti 1.13.1.1 e 1.13.3.1](#) dell'Allegato IV. Il [punto 1.13.1.1](#) dell'Allegato IV prevede che: *nei luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze deve essere messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi; mentre il [punto 1.13.3.1](#) dell'Allegato IV recita: i lavoratori devono disporre, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.*

Tutto ciò premesso la Commissione fornisce le seguenti indicazioni.

Nei casi in cui un luogo di lavoro è posto all'interno di un ambiente ben definito e circoscritto, considerando che la norma impone al Datore di Lavoro di mettere a disposizione del lavoratore i servizi igienico - assistenziali nel luogo di lavoro o nelle sue immediate vicinanze, si ritiene che il Datore di lavoro assolverà al suo obbligo purché questi servizi, anche se non in uso esclusivo, siano fruibili dai lavoratori liberamente, facilmente e senza aggravio di costo per loro e nel rispetto delle norme igieniche.



6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE AZIENDE AGRICOLE

6.1. Abitazioni e dormitori:

6.1.1. Ferme restando le disposizioni relative alle condizioni di abitabilità delle case rurali, contenute nel Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, è vietato di adibire ad abitazioni di lavoratori stabili o a dormitorio di lavoratori assunti per lavori stagionali di carattere periodico:

6.1.1.1. grotte naturali od artificiali o costruzioni di qualunque specie le cui pareti o coperture sono costituite in tutto od in parte dalla roccia;

6.1.1.2. capanne costruite in tutto o in parte con paglia, fieno, canne, frasche o simili, oppure anche tende od altre costruzioni di ventura.

6.1.2. E' fatta eccezione per i ricoveri diurni e per i soli lavori non continuativi, né periodici che si devono eseguire in località distanti più di cinque chilometri dal centro abitato, per il qual caso si applicano le disposizioni di cui al [punto 1.14.3.](#)

6.1.3. E' fatta pure eccezione per i ricoveri dei pastori, quando siano destinati ad essere abitati per la sola durata del pascolo e si debbano cambiare col mutare delle zone a questo di mano in mano assegnate.

6.2. Dormitori temporanei:

6.2.1. Le costruzioni fisse o mobili, adibite ad uso di dormitorio dei lavoratori assunti per lavoro carattere periodico, devono rispondere alle condizioni prescritte per le costruzioni di cui ai [punti 1.1.1.14.4.2.1, 1.14.4.2.2, 1.14.4.2.3, 1.14.4.2.4, 1.14.4.2.5, 1.14.4.2.6, 1.14.4.3, 1.14.4.4, 1.14.4.5](#) [presente allegato.](#)

6.2.2. L'organo di vigilanza può prescrivere che i dormitori dispongano dei servizi accessori per [1.14.4.6.](#) quando li ritenga necessari in relazione alla natura e alla durata dei lavori, nonché alle conc

6.3. Acqua:

6.3.1. Per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua potabile ai lavoratori devono es le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie.



San Gimignano, 20 marzo 2018

Protocollo d'intesa per la promozione della salute, sicurezza ed ergonomica nelle lavorazioni agricole in appalto nelle aziende agricole associate al Consorzio della Denominazione di San Gimignano

Consorzio Agrario San Gimignano		Consorzio di Promozione della Denominazione di Origine Protetta San Gimignano	
Il sottoscritto	Il sottoscritto	Il sottoscritto	Il sottoscritto
Nome	Cognome	Nome	Cognome
Professione	Professione	Professione	Professione
Indirizzo	Indirizzo	Indirizzo	Indirizzo
Città	Città	Città	Città
Prov.	Prov.	Prov.	Prov.
Telefono	Telefono	Telefono	Telefono
Firma	Firma	Firma	Firma





Rev. Novembre 2020

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo: **(77)**

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l' idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; **(78)**
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Idoneità della ditta appaltatrice

ALLEGATO I - Dichiarazione della ditta appaltatrice del lavoro

Appaltatore
Indirizzo aziendale
Catastrale

DICHIARAZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
in qualità di legale rappresentante della ditta _____
denominata _____
di Via _____ n. _____
e che gli estremi della direzione dei lavori sono _____
- SPP _____
- BOCC _____

del presente modulo sono dell'opinione, debitamente qualificata, di aver verificato

che il lavoratore viene appreso il rispetto con gli obblighi di legge

Il sottoscritto SPP _____
Il sottoscritto BOCC _____
Il sottoscritto medico competente _____
Il sottoscritto RLS/RSPT _____

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVO DI DATA _____

Levele max/min (m, h, s) della valutazione della esposizione al rumore segnalata da _____

Allegati _____

DISEGNO _____

Documenti d'identità del lavoratore appreso _____

Certificato di iscrizione alla CCIAA _____

Regione di cui all'Allegato I _____





POLO per la Promozione della Salute, Sicurezza ed Ergonomia nelle Micro, Piccole e Medie Imprese della Provincia di Siena

NUOVO CORONAVIRUS

I consigli dopo il ritorno in Italia



CONSORZIO DELLA DENOMINAZIONE SAN GIMIGNANO

VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO D.O.C.G.

SAN GIMIGNANO D.O.C.

IL TERRITORIO

LE AZIENDE

EVENTI & NEWS

AREA SOCI

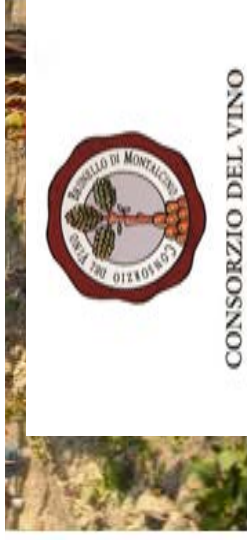
TRACCIABILITÀ

SOCIAL

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PRESS KIT

SCARICA

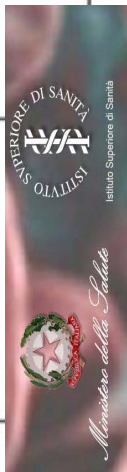


CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO



ALLEGATO 4 – Registro imprese in appalto da conservare presso il Consorzio della Denominazione di San Gimignano

n. prog r.	Committente (facoltativo)	Nominativo e partiva IVA/CF della Azienda appaltatrice	Coltura	Tipologia lavorazione in appalto	Ettari oggetto del contratto



nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire



IL GRANDE EVENTO DI REGIONE TOSCANA E AVITO PER RILANCIARE IL TURISMO

di **Roberta** - 1 dicembre 2020



Wine News
THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

ITALIA
IDEE DI FUTURO
Un grande evento del vino a maggio per rilanciare l'enoturismo in Toscana, il progetto di Avito
La proposta dei Consorzi di Toscana, guidati da Francesco Mazzei, alla Regione, per una grande kermesse per il pubblico dopo le "Anteprime" 2021
FIRENZE, 27 NOVEMBRE 2020. ORE 19:30



Safe
POLO FORMATIVO
REGIONALE PER LA SICUREZZA



Regione Toscana

Seminario

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI NELLE ATTIVITA' OUTDOOR

*Alessandro Fattorini**
Massimo Bartalini, Anna Cerrano*, Claudio Vitti**
*Giuseppe Bonamassa**,*
Marco Morabito°, Alessandro Messeri#

* Azienda USL Toscana Sud Est

° CNR

** INL Siena

Università di Firenze

21 gennaio 2021